



Infanzia

Interrompere la povertà educativa si può: storie di chi ce l'ha fatta

di Redazione | 16 ore fa



Ivana è scappata dalla guerra nella ex Jugoslavia da bambina, insieme ai suoi genitori. A 16 anni ha deciso di impegnarsi in un'associazione di volontariato ed è stata una svolta. Le storie della prima tappa di #Conibambini - Tutta un'altra storia

Ivana ha 25 anni, è scappata dalla guerra nella ex Jugoslavia da bambina, insieme ai suoi genitori, padre bosniaco musulmano e madre serba cristiana, Rom. In Italia giunsero con lo status di rifugiati politici e qui, in quanto Rom, vennero indirizzati in un campo nomadi, nonostante in un campo non ci avessero mai vissuto prima. Ivana così è cresciuta in una sorta di "ghetto", circondata dal degrado, passando dalle case famiglia alle case-emergenza, condividendo la battaglia dei suoi genitori che, con il lavoro, cercavano nuove opportunità per i figli. A 16 anni, la svolta: si impegna in un'associazione di volontariato, diventa tutor di un progetto contro l'abbandono scolastico, finisce le scuole superiori e si iscrive all'Università, lavorando per mantenersi durante

VITA
NEWSLETTER
Scopri la newsletter di Vita.it

SCELTE PER VOI

Innovazione
La finanza a impatto sociale investe su progetti a scala urbana

Usa
Trump e la decostruzione dell'America

Economia

gli anni di studio. Esa invece ha 19 anni, è di origine africana ma è cittadino italiano e l'anno scorso il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella lo ha nominato "alfiere" della Repubblica: ha superato la povertà grazie alla musica, si è da poco diplomato al liceo musicale Cavour ed è direttore dell'orchestra giovanile per la pace Pequeñas Huellas. Alessandro ha 23 anni, sta per laurearsi in Scienze Motorie e a 17 anni è entrato a far parte del progetto PERCORSI, promosso nelle scuole professionali, per aiutare i giovani a non dare per scontato che l'unica strada per loro sia quella di cercarsi un lavoro il prima possibile, escludendo la possibilità di una formazione più alta.

Alessandro, Esa e Ivana hanno portato la loro testimonianza oggi alla manifestazione #Conibambini-Tutta un'altra storia, partita da Torino. Storie di giovani che, partendo da condizioni disagiate, sono riusciti a costruirsi una nuova vita grazie all'impegno personale e **con** il sostegno della "comunità educante" e che hanno raccontato la loro storia al Teatro Nuovo, davanti a un pubblico di 900 studenti piemontesi.

La tappa torinese è stata organizzata da **Con i Bambini** insieme a Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Fondazione CRC, in collaborazione **con** l'Associazione delle 12 Fondazioni di Origine bancaria del Piemonte, impegnate nel mettere in campo progetti contro la povertà educativa minorile e aderenti all'omonimo Fondo nazionale, nato da un'intesa tra Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. «L'obiettivo generale della campagna - ha spiegato Carlo Borgomeo, Presidente di **Con i Bambini** - è quello di promuovere i temi legati al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile e la missione che caratterizzano l'impresa sociale, meglio sintetizzati da tre parole chiave: "povertà educativa minorile", "comunità educante", "periferie". Tre parole che potrebbero cambiare il presente e il futuro di molti bambini e ragazzi costretti a vivere periferie quotidiane, mancanza di opportunità, in contesti di povertà e dove, la comunità educante, non riesce a dare risposte concrete privandoli del proprio futuro. Dalle tappe della manifestazione emergeranno buone prassi che potrebbero rappresentare un esempio a livello nazionale, e allo stesso tempo fare notare le criticità, i bisogni di quella generazione talmente liquida da sembrare invisibile».

Ad accompagnare i ragazzi sul palco nel racconto delle loro storie, quattro ospiti speciali: Luigi Mastrangelo, campione di pallavolo; la cantante Loredana Errore, il campione paralimpico Rio 2016 Oney Tapia e il parkourer romano Gianpaolo Anastasi. Nei prossimi mesi la manifestazione farà tappa a Reggio Emilia, Milano, Napoli, Brindisi, Catania e si concluderà in primavera a Roma, dove le storie e le buone pratiche raccolte durante la campagna verranno simbolicamente consegnate alle istituzioni.

Il Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile ha una dotazione di 360 milioni di euro per tre anni. Sono già stati pubblicati i risultati del primo dei tre bandi di **Con i Bambini**, quello dedicato alla Prima Infanzia, che finanzierà 80 progetti con 62,2 milioni di euro. In Piemonte sono sette i progetti regionali approvati: "Alleanze Educative, bambini bene comune" (Comune di Alessandria, 412mila euro), "GdP, la grandezza dei piccoli" (Insieme a voi, cooperativa sociale, 766mila euro), PerMettersiINGioco (San Donato scs, 600mila euro), Thub06 (Liberitutti scs, 688mila euro), Porte Aperte (comune di Novara, 730mila euro), Cipì - Canavese Insieme per l'Infanzia (Consorzio Copernico, 380mila euro), Opportunità educative per una città più equa (Comune di Torino, 850mila euro).

Bce: le ambigue scelte del Quantitative Easing

Economia

Spingere avanti il bene: Richard Thaler, una lezione per la società civile

Foto Andrea Guermani



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

Euro

Povert 

Infanzia

Genitori

Lavoro

Rom

Bandi

Impresa sociale

Famiglia

Fondazioni

CONTENUTI CORRELATI

Periferie

21 novembre 2017

Parte da Torino #Conibambini - Tutta un'altra storia

Eventi

16 novembre 2017

Povert  infantile, un'urgenza sottovalutata. Il Terzo settore in prima fila per cambiare passo

Bandi

18 gennaio 2017

Povert  educative: note per una buona progettazione

Non profit

25 settembre 2017

Nuove Generazioni: il Bando contro la povert  educativa nei 5-14 anni

Intervista

21 settembre 2017

Carlo Borgomeo: «nella lotta alla povert  educativa ci aspettiamo il meglio dal bando adolescenza»